

La replica del capogruppo dell'Udc  
**Nucci ad Ambrogio**  
**«Contro Belmonte**  
**solo livore politico»**

«NON ci piace personalizzare la lotta politica. Non lo abbiamo fatto in passato e vogliamo continuare a non farlo, più che per riguardo dei nostri interlocutori per il rispetto dovuto alle nostre persone che hanno storia e dignità da vendere».

Lo afferma in una nota il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale a Cosenza, Sergio Nucci. «Se avessimo voluto scendere - aggiunge - al livello di chi scrive certe cose, definendo falsi i nostri legittimi interrogativi, avremmo potuto rivolgere al portavoce Zunino, estensore materiale della nota che ci riguarda, alcune considerazioni quanto mai opportune. Avremmo dovuto ricordare al porta-

voce dell'amministrazione (ma è tenuto a conoscere le regole dell'ente che lo stipendia?) alcune prerogative dei consiglieri. Due in particolare, i commi 1 e 2 dell'art 29 del regolamento del consiglio comunale. Allo stesso modo, avremmo potuto rispondere al Vicesindaco Franco Ambrogio, che ha la delega ai lavori pubblici, e che presumibilmente è l'ispiratore della nota che in un passaggio riguarda, con piglio velenoso il collega Piero Belmonte, che fin quando ha appoggiato questa

Giunta, lo ha fatto con correttezza ed in maniera del tutto disinteressata».

«Ma quale colpa si addebita a Belmonte? - prosegue Nucci - Quella di far parte di quel novero di consiglieri che partecipano a riunioni lampo per intascare qualche gettone di presenza? Certo che no. I dati sugli emolumenti percepiti dall'amico Piero la dicono lunga sulle se frequentazioni «disinteressate». O quella di essere componente la commissione elettorale e di dividersi anche con il vicesindaco

i 320 scrutatori per la prossima competizione elettorale? Assolutamente no. Oltre al buon Ambrogio fanno parte di quella commissione i colleghi Bartolomeo, Ruffolo e Savastano. Allora qual è la colpa? Aver richiesto notizie circa lo stato dei lavori del suo quartiere; lì dove ogni giorno la gente lo ferma e gli chiede «Consigliè, ma 'sti lavori finiranno un giorno?». Forse è questa la vera causa di tanto livore da parte del vicesindaco Ambrogio». «Ecco, se avessimo voluto personalizzare - conclude - lo scontro politico avremmo potuto dire tutto questo, ma aspetteremo pazientemente che qualcuno risponda ai nostri interrogativi nelle sedi opportune».

«Diciamo  
 no alla lotta  
 personale»